

BUFERA SUI MOLI

E ora Savona rischia la paralisi

Saltano gli accordi: la guerra del carbone può bloccare la piattaforma container di Vado

dal nostro inviato MARCO MENDUNI

SAVONA. Lunedì prossimo a Savona c'è Comitato portuale e la prima voce all'ordine del giorno è "comunicazioni del presidente". Si sa già di che cosa vuol parlare Rino Canavese, il numero uno dell'Authority: della guerra del carbone, guerra che divampa nelle aule giudiziarie con una serie di pronunciamenti dei magistrati nella vicenda del terminal Alti Fondali. E si sa già quali saranno le conclusioni del presidente: «Bisogna sedersi tutti intorno a un tavolo e trovare un accordo. Evitando di fare altre brutte figure».

Perché questa faccenda sfuggita di mano un po' a tutti, che vede schierati sul campo Estate (Babcock & Brown Infrastructure) contro il gruppo Campostano, con il terzo incomodo di Portlog (Franco Gattorno), per il controllo del terminal di Savona, sta rischiando di far danni grossi a Savona e al suo porto.

«Bisogna decidere - sbotta ora Canavese - se i protagonisti della vicenda hanno deciso di sfidarsi a carte bollate per i prossimi vent'anni o se si vuole trovare una situazione ragionevole». Che poi, insiste, è quella pensata sin dall'inizio: «Un terminalista che lavori conto terzi e i trader tutt'intorno, tutti i trader». Un po' per uno, insomma.

Il punto della situazione. Estate (ovvero B&BI, ovvero Tri, Terminal Rinfuse Italia, che opera oggi al terminal di Vado) rivendica il rispetto del contratto preliminare di vendita del terminal di Savona e accusa il gruppo Campostano di non averlo rispettato. Nel frattempo Campostano ha venduto il 40 per cento a Gattorno e risponde: il contratto preliminare è nullo, perché Estate, con l'acquisizione, si ritoverrebbe monopolista nello scalo, con due concessioni per la stessa attività. Estate fa sequestrare



Una panoramica del porto di Savona e della Darsena Alti Fondali



dai giudici il 60 per cento delle azioni di Alti Fondali e i giudici, nei giorni scorsi, confermano questa decisione.

Questo stallo rischia di provocare una serie di pasticci a ripetizione. Rischia di saltare il trasferimento del carbone da Vado (nei progetti rimarrà solo quello destinato alla centrale di Tirreno Power, tutto il resto trascherà a Savona), uno dei punti centrali dell'accordo di programma del 2006, che dovrebbe portare via dal paese il via-vai insopportabile di camion carichi di polvere nera. Terminal Rinfuse Italia accoglie con favore l'ultima decisione della magistratura sul sequestro delle azioni e avverte: se salta l'accordo, potrebbe saltare tutto. Difficilmente i cittadini di Vado potrebbero accettare di accollarsi sia i costi ambientali della

piattaforma container sia quelli della logistica del carbone. Poi rischia di saltare l'operatività del terminal di Savona, nelle mani di una società che opera ora azzoppata dal sequestro della maggioranza delle azioni.

C'è poi un'altra questione. Canavese è anche presidente della società che sta realizzando il collegamento ipertecnologico destinato a portare il carbone nei futuri capannoni di Cairo Montenotte abbattendo quasi a zero l'inquinamento: «Una società del tutto diversa da quella del terminal e che si occupa solo del trasporto, della logistica», dice lui. Ma intanto il solo fatto che nelle retroguardie si sussurri «confitto d'interessi» realizza quell'effetto fango nel ventilatore tanto tipico dei momenti critici. Così Canavese vuole

puntualizzare: «L'Autorità portuale si è mossa nel segno del rispetto dell'accordo del 2006. Non ha dato il via libera a una doppia concessione in porto, che sarebbe stata una follia anche in termini operativi. Ha detto sì all'acquisizione di Alti Fondali da parte di Estate sapendo che a Vado sarebbe rimasta solo il carbone destinato alla centrale, che tutto il resto sarebbe stato spostato a Savona e che la sua movimentazione sarebbe avvenuta, in futuro, con i nuovi impianti, senza intasare di camion la Valbormida». Dopo la decisione («annunciata pubblicamente anche con un'inserzione sui giornali») è scoppiata la guerra del carbone («di cui all'inizio non siamo stati avvertiti»). Che va risolta in fretta.

Sul presunto conflitto, Canavese è tranchant: «Basta sapere come stanno le cose per capire che non è così. Breve cronistoria: nel 2005, come un fulmine a ciel sereno, il ministero decide di non rinnovare la concessione alla vecchia società delle Funiwie». Che perde 8,6 milioni di euro l'anno. Ma per cui lavorano 190 persone. La società del terminal e quella degli impianti a monte si separano e diventano due entità distinte. Per gestire la fase intermedia si forma una società al 47 per cento di Campostano, al 47 di Italiana Coke (la cokiera), al 6 per cento («come la legge consente per le società di logistica») dell'Autorità portuale, che poi ne cederà il 2 alla compagnia portuale Pietro Chiesa, i carboni del console Tirreno Bianchi. Alla gara pubblica non si presenta nessuno e alla società viene assegnata la concessione. «Ne sarò presidente - conclude Canavese - avendo pure rinunciato all'indennità solo fin quando i lavori non saranno completati, non un giorno di più. E con le concessioni dei terminal questa situazione non c'entra assolutamente nulla».

menduni@ilsecoloxix.it

AL ROTARY CLUB

Calvini: «Premiare le aziende virtuose»

GENOVA. Le tasse dovrebbero almeno in parte tornare sotto forma di investimenti per lo sviluppo, ad esempio infrastrutture al servizio del territorio, dei soggetti che hanno prodotto ricchezza. Questa è una delle ricette di Confindustria Genova per aiutare le imprese. Non si tratta di federalismo fiscale ma uno stimolo a produrre nuovi strumenti di lavoro per le aziende. Durante una conferenza al Rotary club Golfo Paradiso, il presidente degli industriali Giovanni Calvini, ha spiegato che «troppo spesso il denaro incassato dall'erario torna solo in piccola parte nelle regioni che lo hanno versato». Secondo Calvini il sistema dovrebbe essere studiato per premiare le aziende «virtuose»: «Se un porto, ad esempio, migliora la produttività, il guadagno dovuto a questo incremento dovrebbe essere lasciato sul territorio, reinvestito perché chi sa lavorare deve essere premiato».

IRIDE AZA ACEA E ACSM

Utility, il fisco chiede tra i 230 e i 400 milioni

GENOVA. L'Agenzia delle entrate potrà chiedere alle utility che hanno beneficiato degli aiuti di Stato nel periodo 96-99 la restituzione di nuove somme. Lo dice l'articolo 20 del Dl Obblighi comunitari, approvato dal Cdm il 9 settembre e non ancora inviato al Quirinale per la firma, secondo quanto si legge nella bozza del Dl. Le ex municipalizzate - Iride compresa - potrebbero trovarsi nella condizione di pagare altri soldi. Indiscrizioni parlano di un innalzamento da 230 a 400 milioni di euro della cifra che queste società dovranno nel complesso versare per sanare la moratoria fiscale.

LA DIFESA DEL PRESIDENTE

Io in conflitto d'interessi? Basta conoscere la vicenda per sapere che non è così

RINO CANAVESE
presidente porto di Savona

AZIONARIO

>> IL COMMENTO

MODESTO RIALZO A PIAZZA AFFARI

●●● MILANO. L'Europa riprende a correre, ma Milano guadagna meno degli altri listini, penalizzata dal calo di Unicredit. Le azioni della banca hanno risentito delle indiscrezioni relative a un aumento di capitale da 4 miliardi. Il Ftse Mib ha chiuso a +0,08% e il Ftse All Share a +0,16%. Bene Unipol dopo 3 sedute di rialzi e Mondadori, tornata a salire con il comparto.

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
A.S. Roma	0,922	-0,003	-0,37
AZA	1,382	0,006	0,43
Acea	9,131	0,035	0,38
Acegas-Aps	4,597	-0,018	-0,40
Acotel Group	58,999	0,155	0,26
Acque Potabili	1,498	0,004	0,26
Acsm-Agam	1,288	-0,017	-1,33
Actelios	3,628	-0,009	-0,24
ADF-Aerop.Firenze	14,742	-0,028	-0,19
Aedes	0,245	0,004	1,49
Aeffe	0,595	-0,003	-0,42
Aicon	0,356	0,007	1,86
Alerion	0,539	0,008	1,47
Alleanza Ass.	5,872	0,101	1,75
Amplifon	2,647	0,004	0,14
Ansaldo Sts	14,068	-0,039	-0,28
Antichi Pell	0,800	-0,002	-0,29
Apulia Front	0,444	0,013	2,92
Arena	0,062	0,004	6,72
Arkimedica	0,874	-0,017	-1,89
Ascopiave	1,642	-	0,01
Astaldi	6,089	0,041	0,68
Atlanta	16,800	-0,059	-0,35
Autogrill	8,723	0,117	1,36
Autostrada To-Mi	8,511	0,030	0,35
Autostrade Mer.	16,112	-0,068	-0,42
Azimut	8,564	0,023	0,27

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Bcompany C Speakers	2,598	-0,004	-0,15
Banca Generali	8,098	0,306	3,93
Banca Ifis	8,009	0,105	1,32
Banca Italease	2,255	0,014	0,63
Banca Popolare	6,296	-0,021	-0,33
Bancint	1,831	0,079	4,50
Bastogi	2,314	-0,044	-1,86
BB Biotech	50,904	-0,004	-0,01
Bca Carige	2,042	0,014	0,71
Bca Carige r	3,060	-0,028	-0,89
Bca Fimat	0,670	0,006	0,97
Bca Intermobiliare	1,878	0,002	0,10
Bca Pop.Etruria e Lazio	4,700	0,008	0,16
Bca Pop.Milano	5,244	0,039	0,75
Bca Pop.Spoleto	4,995	-0,029	-0,58
Bca Profilo	1,023	-0,003	-0,29
Bco Desio-Brianza	4,595	0,060	1,32
Bco Desio-Brianza rnc	4,543	0,024	0,54
Bco Popolare w10	0,153	-	-0,20

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Bco Santander	11,118	0,238	2,19
Bco Sardegna rnc	11,092	0,178	1,63
Bee Team	0,556	-	-0,07
Beghelli	0,757	0,018	2,42
Benetton Group	6,731	0,087	1,31
Beni Stabili	0,609	-0,002	-0,29
Best Union Co.	1,575	-0,010	-0,64
Biancetti Industrie	0,683	0,009	1,37
Biancamano	1,503	0,015	0,99
Biesse	6,106	-0,052	-0,84
Bioera	1,817	-0,006	-0,33
Boero Bart.	20,000	-	-
Bolzoni	1,763	0,010	0,55
Bon.Ferraresi	39,031	0,475	1,23
Borgosesia	1,459	-0,009	-0,60
Borgosesia rnc	1,347	0,024	1,78
Bouty Health	0,711	-0,046	-6,08
BPM 09-13 w	6,806	-0,036	-0,52
Brembo	5,752	0,081	1,43
Brioschi	0,225	0,003	1,35
Bulgari	5,439	-0,008	-0,15
Buongiorno	1,432	0,030	2,11
Buzzi Unicem	12,140	0,047	0,39
Buzzi Unicem rnc	7,287	-0,013	-0,18

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Cad It	5,632	0,049	0,87
Cairo Comm.	2,413	0,034	1,43
Caleffi	1,047	0,004	0,35
Callagiron	2,652	0,060	2,31
Callagiron Ed.	2,145	-0,004	-0,19
Cam-Fin	0,364	0,007	1,96
Campari	6,412	0,086	1,36
Cape Live	0,371	0,004	1,04
Carraro	2,892	0,013	0,46
Cattolica As	23,587	0,146	0,62
CDC	1,664	-0,017	-1,01
Cell Therap	0,975	-0,024	-2,38
Cembre	4,315	0,125	2,99
Cementir Hold	3,681	0,037	1,00
Ceram. Ricchetti	2,606	-0,033	-1,25
Cerem. Emiliano	0,657	0,002	0,37
CHL	0,251	0,002	0,89
CIA	0,363	0,011	3,06
Ciccollella	1,079	0,022	2,06
Cir	1,426	0,016	1,12
Class Editori	0,851	0,052	6,56
Cobra	2,468	0,091	3,84
Cofide	0,556	0,015	2,74
Cogeme Set	1,081	-0,013	-1,20
Conafi Prestito	0,952	0,059	6,23
Cred. Artigliano	1,948	-0,006	-0,29
Cred. Bergamasco	27,093	-0,231	-0,84
Cred. Emiliano	4,280	0,023	0,54
Cred. Valtellinese	7,056	0,030	0,42
Crespi	0,262	-0,002	-0,91
Csp	0,823	-0,007	-0,80

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
D'Amico	1,298	0,003	0,20
Dada	7,074	0,042	0,60
Datalogic	1,198	0,018	1,48
Damiani	16,805	0,454	2,78
Danielli rnc	9,146	0,324	3,67
Datalogic	4,117	-0,019	-0,47
De'Longhi	2,562	0,041	1,61
Dea Capital	1,499	-0,019	-1,25
Diasorin	22,015	-0,026	-0,12
Digital Bros	2,463	0,009	0,37
Dmail Group	5,948	0,143	2,47
DMT	10,699	-0,018	-0,16

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Edison	1,194	0,014	1,20
Edison r	1,367	0,016	1,21
EEMS	1,238	0,057	4,81
El.En.	12,108	0,049	0,41
Elica	1,577	0,015	0,97
Emak	3,666	0,019	0,52
Enel	4,347	0,056	1,31
Enervit	1,429	-0,021	-1,46

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Engineering	24,350	0,118	0,49
Eni	17,011	0,161	0,95
Enia	5,874	-0,033	-0,55
Erg	10,332	0,131	1,28
Erg Renew	0,849	0,001	0,07
Ergy Capital	0,580	-0,003	-0,58
Espirinet	7,101	0,040	0,57
Eurofry	0,191	-	0,05
Eurotech	3,185	0,116	3,77
Eutelia	0,524	0,008	1,59
Exor	12,341	0,177	1,46
Exor priv	6,896	0,132	1,96
Exor risp	8,403	0,045	0,54
Exprivia	1,317	0,032	2,53

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Fastweb	19,428	0,613	3,26
Fiat	8,843	0,154	1,77
Fiat prv	4,970	0,076	1,56
Fiat prm	5,295	0,094	1,81
Fidia	5,146	0,021	0,41
Fiera Milano	5,323	0,391	7,92
Fl. Pollone	0,528	0,002	0,30
Finarte C.Aste	0,364	0,007	1,90
Finmeccanica	11,641	0,097	0,84
FIM Art' e	4,965	0,011	0,23
FNM	0,605	0,001	0,22
Fondaria-Sai	13,911	0,147	1,07
Fondaria-Sai rnc	8,994	0,106	1,19
Fullis	1,499	0,010	0,69

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Gabetti Pro.Sol.	1,111	-0,044	-3,80
Gas Plus	7,185	0,017	0,24
Gefran	2,426	-0,015	-0,60
Gemina	0,579	0,005	0,84
Gemina rnc	1,950	0,038	2,01
Generall	17,818	0,307	1,76
Geox	6,173	0,028	0,46
Gewiss	3,056	0,039	1,28
Granitifiandre	3,609	-0,022	-0,61
Greenvision	10,480	0,109	1,05
Gruppo Coin	3,571	0,016	0,44
Gruppo Edit. L'Espresso	1,852	0,052	2,89
Gruppo Minerali M.	5,234	0,149	2,92

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Hera	1,710	0,008	0,48

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
I Grandi Viaggi	0,998	-0,006	-0,57
IGD	1,354	-	0,01
Il Sole 24 Ore	2,319	0,022	0,96
Ima	12,322	0,011	0,09
Immsi	0,860	0,009	1,05
Impregilo	3,077	0,006	0,19
Impregilo rnc	8,548	-0,073	-0,85
Indesit	6,913	0,106	1,55
Indesit rnc	8,327	0,057	0,69
Intek	0,315	0,004	1,25
Interump	4,223	0,038	0,90
Intesa Sanpaolo	3,045	0,009	0,29
Intesa Sanpaolo rnc	2,404	0,012	0,50
Invest e Svillup	0,015	-	-
Irc	0,089	0,002	2,17
Ircce	1,899	0,002	0,11
Ige	1,713	0,006	0,32
Iride	1,432	-0,010	-0,71
Isagro	4,031	0,003	0,08
IT Holding	0,184	-	-
IT WAY	4,372	-0,063	-1,41
Italcementi	10,441	-0,075	-0,72
Italcementi rnc	5,843	0,059	1,02
Italmobiliare	33,291	0,235	0,71
Italmobiliare rnc	21,599	0,115	0,54
IW Bank	2,116	0,011	0,52

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Juventus FC	1,032	0,002	0,15

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
K.R.Energy	0,197	0,001	0,46
Kersell	9,608	0,068	0,71
Kinexia	2,013	0,010	0,48
KME Group	0,510	0,001	0,26
KME Group rnc	0,940	-	0,03
KME Group w09	0,035	0,001	1,46

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
La Doria	2,545	0,011	0,45
Landi Renzo	3,217	-0,015	-0,45
Lazio	0,386	0,004	1,02
Lottomatica	15,840	0,155	0,99
Luxottica	18,147	-0,114	-0,63

Azioni	Euro Pr.Uff.	Diff.	Var. %
Maire Tecnimont	3,123	0,042	1,35